



04/09/2021

TEMI:

- Superbonus

UNIONE SARDA

Pag. 15

EDILIZIA

Bonus 110%, 181 milioni per l'Isola

Il Super bonus 110% sulle riqualificazioni edilizie decolla anche nell'Isola, ma si rivela molto meno conveniente di quanto i proprietari di immobili si aspettassero. Dall'inizio dell'anno, dopo innumerevoli intoppi burocratici, il numero delle richieste inoltrate all'Agenzia delle entrate è progressivamente aumentato toccando lo scorso 31 agosto quota 1.223, un numero quasi incredibile pensando che a pochi mesi da via della nuova misura le pratiche inoltrate in Sardegna erano solo qualche decina, rallentate dai lunghi e complessi iter burocratici che facevano presagire un flop colossale. Successo E invece, a colpi di modifiche e semplificazioni in corsa, l'agevolazione per la ristrutturazione degli edifici in chiave energetica è riuscita a superare molte delle criticità iniziali registrando un aumento significativo delle domande. Ma in molti sono rimasti decisamente delusi, dopo le garanzie del governo di poter usufruire di lavori a costo zero. Una verità "addolcita", che deve invece far fronte con abusi edilizi, consulenze e interventi preliminari che non rientrano nel bonus. Senza contare l'impossibilità per molte imprese edili di poter provvedere allo sconto in fattura, accollandosi per intero le detrazioni fiscali spalmabili in cinque anni. «Le semplificazioni hanno di sicuro dato una mano al comparto e molti condomini hanno in questi mesi superato gli ostacoli burocratici che hanno rallentato l'avvio dei cantieri – conferma Sandro Catta, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Cagliari –, ma resistono ancora grandi problemi che non aiutano i meccanismi di avanzamento. Tra questi c'è di sicuro il fenomeno abusi. Il nostro patrimonio edilizio è infatti vecchio e spesso non conforme alle regole edilizie e paesaggistiche. Un ostacolo che per mesi ha congelato molte pratiche e che, nonostante le semplificazioni in materia, rimane uno degli scogli principali per l'ottenimento del bonus». Numeri Tuttavia, i numeri (per ora) appaiono confortanti: le richieste di detrazione fatte nell'Isola hanno superato i 180 milioni di euro, oltre 120 dei quali per lavori già realizzati. La metà di questa somma è stata prenotata da 814 proprietari di edifici unifamiliari, immobili piccoli e più semplici da ristrutturare perché non hanno necessità di mettere d'accordo affollate assemblee condominiali. Il resto della torta è stata spartita tra condomini (84 domande per 58,2 milioni di euro di detrazioni) e unità indipendenti sebbene inserite in grandi complessi immobiliari (325 richieste per circa 33,8 milioni di euro). «Il successo dell'iniziativa è tutt'ora minacciato dall'impennata dei costi delle materie prime, dalla mancanza di manodopera e dalla lenta burocrazia delle amministrazioni comunali», conclude Andrea Viridis, rappresentante dei costruttori sardi iscritti a Confapi. «Problemi che stanno in parte vanificando una misura che è riuscita a ravvivare il comparto regionale». Luca Mascia RIPRODUZIONE RISERVATA
